



**ASSOCIAZIONE
EFRAIM (Switzerland)**

Scuola di discepolato
„La Sorgente Viva“
C.P. 1030, 6850 **Mendrisio**,
T. 079 533 85 84
efraim@ephraimbenjoseph.com

ASCOLTA ISRAELE:

**JHWH ELOHIM ISRAEL TI AMA,
TORNA A CASA!**

Parashat (Porzione biblica) Korach (38) / La ribellione di Korach
(di Efraim Ben Joseph – **versione studio**)

**LA FEDE NON PROSPERA IN RIBELLIONE,
MA IN SOTTIMISSIONE ALL'AUTORITÀ DI DIO!**

SOMMARIO¹

1 LE RIBELLIONI	NUMERI 16,1-35
a) La sfida di Korah contro il sacerdozio di Aaronne	v. 1-11
b) Ammutinamento di Dathan e Abiram contro l'autorità di Mosè	v. 11-15
c) La prova di Korah	v. 16-24
d) La punizione di Dathan e Abiram	v. 25-31
e) La punizione di Korah	v. 32-35
2 LE CONSEGUENZE	NUMERI 17,1-28
a) Trasformazione delle verghe	v. 1-5
b) Ulteriori ribellioni	v. 6-7
c) Piaga ed espiazione	v. 8-15
d) La verga di Aaronne	v. 16-28
3 RESPONSABILITÀ SACERDOTALI	NUMERI 18,1-32
a) Sacerdoti e Leviti	v. 1-7
b) Doni / offerte	v. 8-20
c) Decime	v. 21-32

¹ Da The Torah, A Women's Commentary, Tamara Cohn Editor, New York 2008

Leggere:

NUMERI 16,1-18,32

1 SAMUELE 11,14-12,22

ROMANI 13,1-7

Shalom chaverim (Pace cari amici)!

La Parashat di questa settimana inizia con una brutta storia:

NUMERI 16,1-4

1 Or Kore, figlio di Itshar, figlio di Kehath, figlio di Levi, insieme con Dathan e Abiram, figlio di Eliab, e On, figlio di Peleth, figli di Ruben, 2 si levarono davanti a Mosè, assieme ad alcuni altri dei figli d'Israele, duecentocinquanta principi dell'assemblea, membri nominati del consiglio, uomini in vista.

3 Essi si radunarono contro Mosè e contro Aaronne, e dissero loro «Avete oltrepassato i limiti, perché tutta l'assemblea è santa, ciascuno di essi, e JHWH è in mezzo a loro; perché dunque vi innalzate sopra l'assemblea di JHWH?».

4 All'udire questo, Mosè si prostrò con la faccia a terra;

Mosè reagisce prostrandosi davanti a DIO, va da LUI per presentargli la situazione e poi esorta gli insorti:

9 È forse poca cosa per voi che il DIO d'Israele vi abbia appartati dall'assemblea d'Israele e vi abbia fatto avvicinare a sé per compiere il servizio del tabernacolo di JHWH e per stare davanti all'assemblea e servire loro?

10 Egli ha fatto avvicinare a sé te e tutti i tuoi fratelli, figli di Levi con te. Ma ora vorreste avere anche il sacerdozio?

11 Per questo tu e tutta la tua gente vi siete radunati contro JHWH.

Solo dopo questa esortazione, prende avvio il castigo di DIO. Avrebbero avuto tempo di pentirsi e tornare indietro, ma non lo fecero, anzi vollero ancora aver ragione loro, di modo che a Mosè non rimase altro che rispondere a questo ammutinamento da parte del popolo con un'altra sfida:

15 Allora Mosè si adirò forte e disse a JHWH: «Non accettare la loro oblazione; io non ho preso da costoro neppure un asino e non ho fatto torto ad alcuno di loro».

16 Poi Mosè disse a Kore:

«Tu e tutta la tua gente trovatevi domani davanti a JHWH, tu e loro con Aaronne;

17 e ciascuno di voi prenda il suo turibolo, vi metta dentro dell'incenso e porti ciascuno il suo turibolo davanti a JHWH; saranno duecentocinquanta turiboli.

Anche tu ed Aaronne prenderete ciascuno il vostro turibolo».

Korah insiste e convoca tutta l'assemblea contro Mosé e la catastrofe ha dunque così inizio.

20 Allora JHWH parlò a Mosè e ad Aaronne, dicendo:
21 «Separatevi da questa assemblea e io li consumerò in un attimo».
22 Ma essi si prostrarono con la faccia a terra e dissero:
«O Dio, DIO degli spiriti di ogni carne! Poiché un sol uomo ha peccato,
dovresti tu adirarti contro tutta l'assemblea?».

Di nuovo Mosè intercede per il popolo d'Israele e li salva così dalla completa distruzione.

23 Allora JHWH parlò a Mosè, dicendo:
24 «Parla all'assemblea e di':
"Allontanatevi dalle vicinanze della dimora di Kore, di Dathan e di Abiram"».
25 Mosè quindi si levò e andò da Dathan e da Abiram;
e gli anziani d'Israele lo seguirono.
26 Egli quindi parlò all'assemblea, dicendo:
«Allontanatevi dalle tende di questi uomini malvagi
e non toccate nulla di ciò che loro appartiene
per non essere consumati in tutti i loro peccati».
27 Così essi si allontanarono dalle vicinanze della dimora di Kore,
di Dathan e di Abiram. Dathan e Abiram uscirono
e si fermarono all'ingresso delle loro tende
con le loro mogli, i loro figli e i loro piccoli.
28 Allora Mosè disse:
«Da questo conoscerete che JHWH mi ha mandato
per fare tutte queste opere e che non ho agito di mio arbitrio.
29 Se questa gente muore come muoiono tutti gli uomini,
se la loro sorte è la sorte comune a tutti gli uomini, JHWH non mi ha mandato;
30 ma se JHWH fa una cosa nuova,
se la terra apre la sua bocca e li ingoia con tutto ciò che loro appartiene,
ed essi scendono vivi nello Sceol,
allora riconoscerete che questi uomini hanno disprezzato JHWH».
31 Or, avvenne che, appena ebbe finito di proferire tutte queste parole,
il suolo si spaccò sotto di loro,
32 la terra spalancò la sua bocca e li inghiottì con le loro famiglie,
con tutta la gente che parteggiava per Kore, con tutte le loro sostanze.
33 Così scesero vivi nello Sceol;
la terra si richiuse su loro ed essi scomparvero di mezzo all'assemblea.
34 Tutto Israele che si trovava intorno a loro, alle loro grida fuggì,
perché dicevano: «Che la terra non inghiottisca anche noi!».
35 E un fuoco uscì dalla presenza di JHWH
e divorò i duecentocinquanta uomini che offrivano l'incenso.

Gli istigatori inghiottiti dalla terra e i 250 capi ribelli divorati dal fuoco. Parlare di un segnale forte qui non è abbastanza. Non ci sono parole per esprimere il giudizio di DIO. Penso che avrebbero avuto tempo di pentirsi fino al momento dell'apparizione della gloria di DIO. Lì secondo me, avrebbero ancora potuto tornare indietro. Ma no, insistevano. E ora si potrebbe anche pensare che le cose siano chiare e che quelli che sono stati testimoni di questa grande cosa, si rendessero ora conto che non sono stati né Mosè, né Aaronne a scegliersi la loro posizione, ma che era stato DIO a scegliere loro. Invece no, avevano da dire ancora più di prima:

41 Il giorno seguente, tutta l'assemblea dei figli d'Israele mormorò
contro Mosè ed Aaronne, dicendo:

«Voi avete fatto morire il popolo di JHWH».
 42 *Or avvenne che, mentre l'assemblea si radunava
 contro Mosè e contro Aaronne, essi si volsero verso la tenda di convegno;
 ed ecco, la nuvola la ricopriva e apparve la gloria di JHWH.*
 43 *Allora Mosè e Aaronne si portarono davanti alla tenda di convegno.*
 44 *E JHWH parlò a Mosè, dicendo:*
 45 *«Allontanatevi da questa assemblea e io li consumerò in un attimo».*
Ed essi si prostrarono con la faccia a terra.
 46 *Così Mosè disse ad Aaronne:*
*«Prendi il turibolo, mettilo dentro del fuoco preso dall'altare,
 poni sopra dell'incenso e portalo presto in mezzo all'assemblea,
 e fa' l'espiazione per essi, poiché è scoppiata l'ira che viene da JHWH,
 e la piaga è già cominciata».*

Ennesima intercessione da parte di Mosè per il suo popolo e nelle istruzioni per Aaronne specifica che *è scoppiata l'ira che viene da JHWH, e la piaga è già cominciata.* Interessante anche il dettaglio *l'ira che viene da JHWH* e non *l'ira che viene da Mosè e neanche da Aaronne*, anzi loro stanno cercando di salvare il salvabile.

47 *Allora Aaronne prese il turibolo, come Mosè aveva detto,
 e corse in mezzo all'assemblea;
 ed ecco, la calamità era già cominciata fra il popolo;
 così mise l'incenso nel turibolo e fece l'espiazione per il popolo.*
 48 *E si fermò tra i morti e i vivi, e la calamità si arrestò.*
 49 *Or quelli che morirono per la calamità furono quattordicimilasettecento,
 oltre quelli che erano morti per il fatto di Kore.*
 50 *Così Aaronne tornò da Mosè all'ingresso della tenda di convegno,
 perché la calamità si era arrestata.*

Ancora una volta DIO si lascia convincere da Mosè e da Aaronne che intercedono per il popolo, ma decide di dare un ulteriore segno da parte Sua che mostri in modo inequivocabile che è stato Lui a scegliere Aaronne per il sacerdozio:

NUMERI 17,1-11

Poi JHWH parlò a Mosè, dicendo:
 2 *«Parla ai figli d'Israele e fatti dare da loro delle verghe,
 una per ogni casa dei loro padri,
 cioè dodici verghe da parte di tutti i loro principi secondo le case dei loro padri;
 scriverai il nome di ognuno sulla sua verga;*
 3 *e scriverai il nome di Aaronne sulla verga di Levi,
 poiché ci sarà una verga per ogni capo delle case dei loro padri.*
 4 *Poi le metterai nella tenda di convegno, davanti alla testimonianza,
 dove io mi incontro con voi.*
 5 *E avverrà che la verga dell'uomo che io scelgo,
 fiorirà e farà cessare davanti a me i mormorii
 che i figli d'Israele mormorano contro di voi».*
 6 *Così Mosè parlò ai figli d'Israele
 e tutti i loro principi gli diedero una verga ciascuno,
 secondo le case dei loro padri, cioè dodici verghe;
 e la verga di Aaronne era in mezzo alle loro verghe.*
 7 *Mosè quindi mise quelle verghe davanti a JHWH nella tenda della testimonianza.*
 8 *Il giorno seguente, Mosè entrò nella tenda della testimonianza;*

*ed ecco, la verga di Aaronne per la casa di Levi era fiorita:
aveva messo fuori dei germogli,
aveva fatto sbocciare dei fiori e prodotto delle mandorle.*

*9 Allora Mosè portò fuori tutte le verghe dalla presenza di JHWH
davanti a tutti i figli d'Israele; ed essi le videro e presero ciascuno la sua verga.*

*10 JHWH disse quindi a Mosè:
«Riporta la verga di Aaronne davanti alla testimonianza,
perché sia conservata come un segno di monito per i ribelli,
affinché sia messo fine ai loro mormorii contro di me ed essi non muoiano».*

11 Mosè fece così; fece come JHWH gli aveva comandato.

Il mandorlo nella Bibbia è qualcosa di bellissimo! È un fiore, diventa un frutto di speranza e di ristorazione. È il primo frutto a fiorire e l'ultimo ad essere colto. Copre così tutto il periodo vegetativo del Medio Oriente. Credo che speranza e ristorazione siano le caratteristiche per riassumere in due parole la simbologia di questo frutto. E, dettaglio molto incoraggiante: i calici, o meglio i mocoli della menorah, sono a forma di mandorla. Non è una cosa meravigliosa? La luce di DIO viene portata su dei calici a forma di mandorla. Il desiderio e il programma di ristorazione di DIO ci viene mostrato in ogni dettaglio! Basta avere occhi per vederli questi dettagli. Preghiamo che DIO ci dia occhi per poter vedere le Sue meraviglie!

- Questa è una Parashat che ci presenta delle vere e proprie sfide! ²
- Vediamo subito all'inizio come un tipo chiamato Korach, incita il popolo per un ammutinamento e sfida l'autorità di Mosè e in special modo quel che concerne il sacerdozio di Aaronne.
- È accompagnato dai nemici ormai noti di Mosè, Datan e Abiram e hanno ora con sé 250 principi, persone che rappresentano l'apice della nazione.
- Questi mettono ora in dubbio il sacerdozio di Aaronne, contestano e accusano Mosè di aver favorito suo fratello.
- In pratica vogliono introdurre una democrazia in quello che fa DIO, ma nel Regno di DIO non esiste democrazia!
- C'è solo una cosa: una teocrazia.
- DIO parla, dice qualcosa. EGLI È IL RE!
- È DUNQUE UN REGNO E NON UNA REPPUBLICA!
- Non facciamo perciò parte di una repubblica di DIO, no, facciamo parte del Regno di DIO!
- Vediamo come questi ribelli bruciano l'incenso per dimostrare di esserne degni e poi si apre la terra che li inghiotte tutti quanti ...
- In seguito si ha anche una piaga e quando Aaronne presenta il suo incenso come sacrificio, la piaga si ferma.
- Mosè invita ogni capotribù a portare la sua verga davanti all'Arca del Patto e in modo meraviglioso, la verga di Aaronne comincia a fiorire e a portare delle mandorle, dimostrando così a tutti che DIO ha scelto lui.
- DIO dà le istruzioni per la Terumah, per l'offerta alzata, dove vengono innalzati un covone, il vino e l'olio e vengono date anche le istruzioni per le primizie, per gli ovini e i bovini e altre offerte per i Kohanim, per i sacerdoti.
- In questa Parashat vengono mostrati certi principi che sono da vedere in merito alla nostra fede e alla sua applicazione pratica.
- Si tratta di capire qual è la scelta di DIO.
-

² Da <http://kolkallah.com/> Autore: Dr. Gerrit Nel.

- Capita spesso nelle comunità e in ministeri che le persone pensano di poter sfidare la direzione di quel particolare ministero.
- Non importa se la persona incaricata nella guida di questo ministero sia nel giusto o no, poiché la sfida non è per vedere se quello è nel giusto o no.
- Quello che si fa qui, è che si sfida la scelta di DIO e DIO non prende alla leggera una cosa del genere.
- Dobbiamo ricordarci che il diavolo è stato buttato fuori dal cielo per qualcosa del genere!
- È caduto dal cielo, dunque la ribellione, indipendentemente dalla sua forma, non viene mai approvata da DIO. Mai!
- La ribellione qui viene punita in modo molto duro dove tutti quelli che erano coinvolti muoiono.
- Alla fine di questa Parashat vediamo come DIO appare per premiare i suoi eletti.
- Premia i Leviti e dice loro che devono ricevere tutta la decima del paese.
- Questa è la loro eredità.
- Una delle cose che vedo è che nella chiesa capita così spesso che le finanze non vengono gestite nel modo giusto.
- Non vengono amministrate secondo il piano di DIO, ma secondo criteri umani.
- Il piano di DIO era da sempre che la decima doveva essere il salario di coloro che sono attivi nel sacerdozio: coloro che sono nel ministero a tempo pieno nella Tenda del Convegno, in altre parole, nella casa di DIO, nel corpo del MASHIACH!
- La decima appartiene a colui che è stato scelto come guida spirituale nella tua vita.
- Non è pensata di andare a un'organizzazione, ma alla persona affinché possa dedicarsi al ministero.
- Invece spesso le comunità comprano degli edifici e fanno dei debiti e qui abbiamo già il primo problema!
- Infatti come possiamo contrarre dei debiti con il mondo in nome di DIO?
- Non lo troviamo scritto da nessuna parte!
- Da quando in qua DIO è debitore delle banche?
- Non dovrebbe essere così!
- Gli esempi che vediamo nella Bibbia, quando hanno investito dei capitali per costruire qualcosa, ci fanno vedere che si creava un fondo.
- La gente portava e quando c'era abbastanza, si iniziava a costruire!
- Ma quello che vediamo oggi è che le persone invece di questo, vanno alla banca per farsi dare un credito.
- In questo modo non agiamo con quello che è stato definito da DIO, non agiamo secondo la SUA VIA.
- Così ora dobbiamo prendere il denaro che sarebbe stato previsto per la decima di colui che è la tua guida spirituale nella tua vita, per costruire degli edifici e pretendiamo ancora la benedizione di DIO!
- In un certo senso questo è un'altra forma di ribellione, poiché se non fai ciò che DIO dice, è una forma di ribellione da parte tua!
- O ascolto e agisco secondo la SUA volontà, o altrimenti mi ribello contro di LUI...!
- Devo pormi la domanda seguente: Cosa penso di dover fare?
- Prima di tutto mi chiedo anche, sotto chi mi ha messo DIO?
- Chi è che parla nella mia vita spiritualmente?
- Ecco, quello deve ricevere anche la mia decima.
- Le offerte, poi vanno alla comunità, per quello che la comunità ha bisogno.
- Se non ci sono debiti, non ci vogliono tanti soldi per la manutenzione, ma poiché siamo come incastrati in questo sistema mondano, non conosciamo altro.

- All'inizio e alla fine di questa Parashat vediamo che DIO dice che c'è un certo ordine nel corpo del MASHIACH e questo ordine dice: **Questa qua non è una democrazia!**
- **Non è un luogo dove puoi vedere se ti senti adatto per una cosa o meno, ma si tratta di quello che DIO ha scelto.**
- Alla fine della Parashat abbiamo qualcosa che capiscono tutti, **che si può toccare con mano: i soldi.**
- **Non si tratta di vedere com'è la nostra scelta.**
- **Non si tratta di come pensiamo che le cose debbano andare secondo un sistema mondano.**
- **Si tratta di come lo ha deciso DIO e DIO qui dice: Io ho scelto Aaronne.**
- **Per cui adesso non si può pensare che adesso le persone debbano votare per vedere se sono d'accordo o no!**
- **Sarebbe come dire che adesso votiamo se DIO possa essere DIO o meno e vedo così spesso questa cosa!**
- **C'è comunque un equilibrio e nei Proverbi troviamo ben tre volte l'importanza dei consiglieri:**

PROVERBI 11,14

*Senza una saggia guida il popolo cade,
ma nel gran numero di consiglieri c'è salvezza.*

PROVERBI 15,22

*I disegni falliscono dove non c'è consiglio,
ma riescono dove c'è una moltitudine di consiglieri.*

PROVERBI 24,6

*Perché con saggi consigli potrai fare la tua guerra,
e nel gran numero di consiglieri c'è vittoria.*

- **Come responsabile dovrei consigliarmi con certe persone, ma se devo prendere una decisione, devo sapere che dovrò comunque prendermi la responsabilità ultima davanti a DIO.**
- **Non posso semplicemente prendere delle decisioni di testa mia, devo ascoltare quello che EGLI mi dice!**
- **Nel Salmo 119 troviamo anche un'indicazione che i consiglieri possono o meglio, devono essere soprattutto la Parola di DIO:**

SALMO 119,24

I tuoi precetti sono la mia gioia e i miei consiglieri.

- **Cosa c'è nel cuore di DIO? Cos'è che ha a cuore?**
- **Vediamo che la ribellione viene trattata con delle misure estreme, lo vediamo qui con la morte di 250 persone ed erano tutte dei capi!**
- **Ma vediamo anche come DIO dice: dove c'è vera adorazione, posso fare ristorazione.**
- **Come gestisco questa situazione? Cos'è il nocciolo della questione? Cosa troviamo qui nascosto? Qual è la chiave per camminare in fede negli statuti di DIO?**

- Camminare per fede e non per opere, non per legge e non dicendo che tutto è semplicemente grazia. Come faccio?
- Credo che la risposta la troviamo nella verga di Aaronne.
- Vi ricordate che quando Mosè incontrò DIO nel pruno ardente, DIO gli disse di gettare il suo bastone che divenne un serpente?
- Quando lo raccolse di nuovo tornò ad essere il suo bastone.
- Questa è un'immagine per qualcuno che getta via la sua vecchia natura, che è una natura di serpente per riprendere una nuova immagine, che è quella di DIO.
- Quando sono arrivati dal Faraone, cos'ha fatto Mosè con il suo bastone?
- Non ha fatto niente!
- Questa volta era Aaronne a buttare il suo bastone e divenne un serpente e lo riprese di nuovo che era un bastone.
- Abbiamo dunque due bastoni in Israele che divennero serpenti per ridiventare poi dei bastoni.
- Questo fatto è un'immagine di qualcosa di molto alto, rappresenta l'ombra per essere rinato di nuovo ed avere una nuova natura nel Messia!
- È semplicemente meraviglioso!
- E poi dopo quando guardi a quello che è successo davanti all'Arca del Patto, vedi che non sono i bastoni delle persone che non sono mai stati gettati per terra a fiorire!
- In altre parole, i bastoni di coloro che avevano in loro ancora l'immagine del serpente, non sono fioriti e non hanno portato frutto.
- Solo i bastoni che sono stati gettati a terra fioriscono e portano frutto!
- C'è qualcosa a riguardo di questa nuova natura che riceviamo nel Messia e lo possiamo leggere in

2 CORINZI 5,17

*Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura;
le cose vecchie sono passate; ecco, tutte le cose sono diventate nuove.*

- In questo troviamo la comprensione per la nuova natura, che non siamo più in cammino secondo il modo vecchio mondano e che troviamo un equilibrio in questo.
- Una vita di fede che è basata sulla sottomissione alle istruzioni di DIO.
- La fede non si innalza in ribellione!
- Fede si sottomette all'autorità!
- Questo rimane come un principio.
- Non puoi avere una grande fede mentre sei in ribellione.
- A riguardo di ciò vorrei dire che le persone che non si sottomettono, che sono in ribellione, di solito sono anche persone che hanno una fede tribolata.
- Non saranno mai in grado di crescere oltre la loro situazione, oltre le loro circostanze.
- Non saranno mai in grado di vincere, poiché lasciano entrare la morte nel loro proprio campo, poiché la Bibbia dice in

1 SAMUELE 15,23

*Poiché la ribellione è come il peccato di divinazione,
e l'ostinatezza è come il culto agli idoli e agli dèi domestici.
Poiché hai rigettato la parola dell'Eterno, anch'egli ti ha rigettato come re».*

- Dunque quando io vedo qualcuno che si ribella, che opera in ribellione, quello che vedo è una persona che sta adorando il diavolo.
- Poiché si tratta di questo, è stregoneria! Così viene definito da DIO.
- Dobbiamo sempre essere in quel punto dove diciamo: "Rimarrò sempre in quello che DIO mi ha dato come unzione e come chiamata e non desidererò quella di un altro."
- Datan, Korach e Abiram volevano la stessa cosa che DIO aveva dato ad Aaronne.
- Vogliamo anche noi quello che ha lui e fare tutto quello che fa lui!
- Desideravano la sua unzione!
- Hanno desiderato il suo ministero!
- Lo vedo sempre questo dappertutto e ovunque...!
- Non è come in una relazione di discepolato dove uno cresce in un servizio simile...
- È invece quando qualcuno guarda da fuori verso un altro e dice che vuole avere anche lui quello che ha questo qua.
- Voglio poter fare anch'io quello che fa lui! E lo farò!
- Poi però quando iniziano a farlo, si accorgono che porta morte.
- Se però tra di noi cerchiamo di capire, di vedere chi è questa nuova creatura, com'è questa nuova natura che DIO ha dato in me? Qual è la mia responsabilità qui con questo bastone nella mia mano? Cosa ha predisposto DIO per me?, ecco, quando comincerò a chiedermi queste cose e quando comincerò a camminare in questo, allora vedrò come il mio bastone fiorisce e porterà frutto, perché sto in quello che DIO ha predisposto per me.
- Quando facciamo questo avremo l'approvvigionamento.
- DIO ci dice che provvederà per te!
- A te che ora sei in cammino in quello che io ti ho dato.
- Dobbiamo capire che viviamo nella fede e che se vogliamo camminare nella fede non dobbiamo innalzarci in ribellione, ma sottometterci all'autorità.
- A quale autorità?
- All'autorità di DIO!
- Poiché se ti innalzi nei confronti di una persona che è stato designato da DIO, in realtà ti innalzi contro DIO.
- Se ti sottometti a una persona investita dall'autorità da parte di DIO, in realtà di sottometti a DIO!
- Poiché dice in

MATTEO 25,40

*E il Re, rispondendo, dirà loro:
"In verità vi dico: tutte le volte che l'avete fatto
ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me".*

- Perseguiamo dunque questa grande fede!
- Questa fede che dice: "Mi sottometterò all'autorità di DIO. Farò quello che Egli mi dirà! Non mi innalzerò, non mi ribellerò contro le Sue istruzioni!"
- Spesso sento delle persone che dicono: "Oh, ma sai, non dobbiamo più tenere la legge!"
- Allora dico: "Certo, è vero, non dobbiamo più mantenere la legge attraverso opere, ma dobbiamo mantenerla per fede perché dev'esserci giustizia e quando DIO ti dice che devi fare qualcosa, allora devi farlo!"
- Non puoi allora dire: "Ma no, io ho la grazia!"

- Se fai questo stai rigettando l'autorità di DIO nella tua vita ... e la fede non rigetta l'autorità!
- La fede si sottomette all'autorità!
- La fede non si ribella, no, la fede agisce secondo le istruzioni che DIO da (dice) ed io voglio sottomettermi a quello che Egli dice e allora saprò che Egli provvederà per me!

Devo imparare ad essere contento di quello che ho e non desiderare cose sempre più alte. C'è grande pace in questo e lo vediamo bene nel

SALMO 131,1-3

*1 [Canto dei pellegrinaggi. Di Davide.] O JHWH,
il mio cuore non è orgoglioso e i miei occhi non sono alteri,
e non mi occupo di cose troppo grandi e troppo alte per me.
2 Ho veramente calmato e acquetato la mia anima,
come un bambino svezzato sul seno di sua madre;
la mia anima dentro di me è come un bambino svezzato.
3 O Israele, spera in JHWH, ora e per sempre.*

Che lezione possiamo o dobbiamo trarre da questa Parashat? La ribellione è una brutta bestia. Finché possiamo leggere di come gli Israeliti si ostinarono ad andare contro le sue guide spirituali scelte da DIO, tutto va bene e siamo subito pronti a indicarli col nostro dito indice e a scolare, scuotere la testa, come per dire, ma com'è possibile?, come hanno potuto insistere e perseverare nell'errore in quel modo? Come hanno potuto comportarsi in questo modo? Ma che ingrati che erano. Altro che annientarli! Bé, non so com'è per te, ma per quello che concerne me stesso, posso dire che io non sono stato tanto lontano da loro. Voglio fare qui una mia piccola testimonianza e non nascondere niente, non per parlare di me, ma perché possa servire di edificazione. E neanche per farmi mettere contro il dito dai miei avversari. Vadano pure avanti a fare così, se vogliono, però mi dispiace. Mi dispiace sinceramente per loro. Ho purtroppo esperienza in questo perché in passato sono già state prese delle mie parole per attaccarmi e posso garantire che non è quello che mi fa paura, perché se abbiamo un cuore pronto al pentimento, siamo anche pronti ad ascoltare critiche e anche pronti a metterci in discussione in ogni momento. Ma con certe maldicerie, che vanno bene anche quelle perché ci aiutano a non insuperbirci, dico qui anche a te che vuoi seguire DIO con tutto il cuore: non temere, non avere paura di nessuno, perché così come taluni ti odiano, così hanno anche paura di te! Provare per credere! La fede è da praticare e non da spiegare. Infatti non so spiegarti il perché di queste cose, sicuramente fa parte della protezione di DIO. Invito ognuno a guardare dentro sé stesso.

Dunque per tornare a quello che volevo dire, è che verso la fine di autunno del 2007, ricevetti una visita da parte di un Ebreo messianico a casa mia. Venne portato da un mio amico perché sapeva che ero interessato alle radici ebraiche del cristianesimo. Infatti erano ormai già dieci anni che osservavo il sabato e non la domenica, come giorno di riposo. Per farla breve, in quella sera, questo fratello Ebreo mi sommerse di informazioni che mi tennero poi impegnate per gli anni a venire. Ma purtroppo, non era colpa sua, ma mia, invece di prendere quello che mi disse, come rivelazione e risposta da parte di Dio alle mie domande, le presi come informazioni, come spunti di partenza per saperne ancora di più. Studiai i faraoni per capire quale era quello dell'Esodo e arrivai a capire che nel nostro calcolo del tempo eravamo indietro di ca. 200 anni e tante altre cose ancora. Ad un certo punto però, DIO dovette

intervenire per fermarmi. Sentì in modo chiaro la Sua voce che mi disse: "Adesso basta frugare!, comincia prima a seguire i miei comandamenti e le mie vie!" L'esperienza fu talmente forte che per un anno intero non feci più nessun studio biblico. Lessi la Bibbia, certo, ma me ne guardavo bene dal fare collegamenti, speculazioni o altro, finché non ebbi chiarezza. Non si trattava di accrescere il proprio sapere, ma di vivere nelle rivelazioni di Dio per crescere nel nostro rapporto con LUI! Purtroppo non tirai subito le dovute conseguenze. DIO mi aveva mandato Gerrit come autorità, come mia guida spirituale, ma io non diedi seguito ai suoi inviti come avrei invece dovuto fare e dovettero passare quasi dieci anni finché dissi finalmente di sì. Non è che ho perso dieci anni a fare niente, DIO è molto paziente e misericordioso come abbiamo potuto vedere da questa Parashat. E non si tratta nemmeno di andare dietro a una persona, anzi!, ma di riconoscere chi DIO ha messo sul nostro cammino come guida, come autorità spirituale. E non si tratta neanche di vedere se si è d'accordo con tutto, dimenticalo!, una persona del genere non esiste! Ma se guardiamo a DIO e alla Sua Parola, vediamo che dobbiamo accettare l'autorità che lui ci mette sul nostro cammino. Guardiamo anche a noi se ora il nostro bastone fiorisce! Questo adesso è solo un aneddoto, ma quando mi resi conto delle mie scelte sbagliate, pregai e qualche tempo dopo ricevetti un mail da una persona che non conobbi nemmeno che mi informava che Gerrit Nel avrebbe parlato a Winterthur. Gerrit Nel era quell'Ebreo messianico che a suo tempo mi aveva visitato a casa mia e mi aveva pregato di fare per lui delle traduzioni in italiano, invito al quale non avevo dato seguito. Capì subito che l'invito qua di questa mail da parte di questo sconosciuto fratello era diretto a me e chiesi però anche dei segni chiari che arrivarono subito. Gli inviai dunque una mail e lo informai che sarei arrivato, che mi avrebbe fatto piacere incontrarlo e che avevo ricevuto un nuovo nome: Efraim. Quando arrivai a Winterthur, ascoltai attentamente il suo messaggio biblico e alla fine sono andato davanti da lui e gli chiesi con tono, devo dire, abbastanza emozionato: "Do you remember me?, ti ricordi di me?" Erano passati praticamente nove anni e lui mi guardò e annuì. Non disse una parola il primo momento, ma annuì e si vedeva che anche lui era emozionato, anzi sembrava più emozionato di me! È stato un momento forte per tutti e due. Poi, dopo aver deglutito un paio di volte, cominciammo a parlare e quando ci salutammo, mi augurò un buon viaggio e mi salutò con il mio nuovo nome: Efraim! Come detto, non dobbiamo guardare a persone, ma a DIO, le persone possono accompagnarci anche solo per un certo periodo o per un dato scopo, ma se sono state scelte da DIO, dobbiamo rispondere a questa Sua chiamata e non continuare a fare di testa nostra! Così come DIO ha dovuto mostrare pazienza con gli Israeliti, spesso la deve mostrare con noi, non siamo per niente migliori! Dunque, chi ha fatto fiorire il mandorlo nella tua vita? O forse non l'hai ancora gettato per terra per allontanare da te la natura del serpente? Grazie Padre, dammi occhi per poter vedere a chi hai dato il bastone con i fiori e i frutti di mandorlo nella mia vita, affinché gettato il mio bastone, possa fiorire e portare frutto anche il mio. E qui, caro fratello e cara sorella, chiedo la stessa cosa anche per la tua vita! Amen.

Un caro saluto e shavua Tov (buona settimana)!

Efraim

Chiave di lettura

Verde: quello che dobbiamo fare noi.

Rosso: quello che non dobbiamo fare, negativo, problemi, ecc.
Blu: Quello che DIO fa per noi, promesse, benedizioni, ecc.

Io, con questo sistema, di solito rileggo con calma tutto il testo. Poi rileggo il rosso per capire cosa o come non fare. Poi a secondo del mio stato d'animo rileggo tutto il blu, quello che DIO fa per me e infine rileggo il testo in verde per capire quello che devo fare io. La sequenza dipende appunto dal mio stato interiore, poiché tutti noi ognitanto siamo forti e allora va bene mettere l'accento su quello che dobbiamo o possiamo fare, ma ognitanto ci sono anche delle valli e addirittura anche dei deserti da attraversare e allora fa bene vedere e sottolineare quello che DIO fa per noi. Senza però perdere d'occhio il verde!

Donazioni fatte col cuore:

Chi vuole sostenere (con il proprio cuore) questa opera dell'Associazione Efraim (Switzerland), lo può fare versando il suo contributo volontario alla Fondazione Amici della Vita, CH-6850 Mendrisio, IBAN CH13 8036 5000 0024 1530 1 . Causale/comunicazioni (importante!!!): Associazione Efraim. Le donazioni effettuate tramite la Fondazione Amici della Vita, in Svizzera sono deducibili fiscalmente.

Questa PARASHAT, come pure le precedenti possono essere visionate e scaricate anche al seguente link:

<http://www.worldwidewings.de/category/torahlesung-201617-italienisch/>

Come sempre, la presente è solo un'introduzione e può prendere di mira solo alcuni punti salienti. Ne rimangono moltissimi altri e ognuno è invitato a scoprirli!

Questo studio può essere liberamente copiato, con indicazione delle fonti. È gradita una copia per conoscenza via mail a: efraim@ephraimbenjoseph.com